



**COMUNE DI SAN PIER NICETO
PROV. DI MESSINA**

N. 23 REG. DELIBERE

**ORIGINALE
DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione regolamento per la raccolta differenziata.

L'anno duemilasedici il giorno UNDICI del mese di LUGLIO alle ore 19.00 e seguenti, nella Casa comunale, e nella consueta Sala delle Adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di NICETO disciplinata dall'art. 30 della L.R. 06/03/1986, n. 9, in seduta ordinaria/urgente che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI
1. NASTASI DOMENICO M. E.	SI	9. BATTAGLIA SANTI	NO
2. CALOGERO GIUSEPPE R.	SI	10. MAIMONE ROCCO S.	SI
3. FORMICA VALENTINA	SI	11. MICALE MICHELE	SI
4. GANGEMI VALENTINA	NO	12. GITTO FRANCESCO V.	SI
5. DI GIOVANNI NUNZIATO	NO	13. NASTASI ROSARIA	NO
6. AMATO FRANCESCO A. M.	NO	14. MOLLURA ROSA	SI
7. CERTO GIAMBATTISTA	SI	15. SPADARO FABIO MARIA	SI
8. PULIAFITO DOMENICO	SI		
Assegnati n. 15 - In carica n. 15 - Assenti n. 5 - Presenti n. 10			

Risulta legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06/03/1986, n. 9, il numero degli intervenuti. Assume la presidenza il Sig. DOTT. DOMENICO M. E. NASTASI nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il Segretario del Comune Dott. Scattareggia Francesco. La seduta è pubblica.
Ai sensi dell'art.184, comma 4 dell'O.R.EE.LL., vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:



COMUNE DI SAN PIER NICETO

Provincia di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: Approvazione regolamento per la raccolta differenziata.

PREMESSO CHE:

- con ordinanza Presidenziale Regionale n. 5/rif. Del 7.6.2016, il Presidente della Regione Sicilia ha dettato ai Comuni una serie di prescrizioni da rispettare per fare fronte al perdurante stato emergenziale nel settore dei rifiuti in Sicilia;
- l'ordinanza è il frutto di un accordo con il Ministero dell'Ambiente e per questo è sottoposta alla condizione risolutiva del mancato rispetto di quanto previsto nell'intesa;
- gli obblighi e le prescrizioni assumono carattere cogente e comportano, in caso di inosservanza, interventi sostitutivi e sanzioni a carico dei Comuni;
- uno degli obblighi prescritti riguarda l'adozione da parte dei Comuni di un regolamento per la raccolta differenziata;

ATTESO CHE

- il Comune di San Pier Niceto ha già avviato la raccolta differenziata, disciplinando con singoli provvedimenti le modalità di esecuzione del servizio da parte del gestore esterno e dell'utenza;
- l'amministrazione comunale si è già dotata di un regolamento per la pratica del compostaggio domestico, richiesto nell'ambito dell'ordinanza specie per i comuni collinari dotati di certe caratteristiche territoriali;

PRESO ATTO che l'ufficio, in collaborazione con l'Assessore al ramo, ha predisposto uno schema di regolamento tenendo conto di quanto sopra esposto e con l'obiettivo di redigere un ulteriore separato regolamento per la disciplina degli incentivi e della premialità all'utenza;

RITENUTO il regolamento meritevole di approvazione;

Per i motivi di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto;

PROPONE

- ✓ Di approvare il regolamento comunale per la raccolta differenziata allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- ✓ Di riservarsi, con separato regolamento, la determinazione dei criteri per il riconoscimento degli incentivi e della premialità all'utenza;
- ✓ di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

IL PROponente

Il Presidente dà lettura della proposta.

Dà la parola all'Assessore Cambria, per delucidare sul punto e informare sullo stato della raccolta differenziata.

L'Assessore Cambria osserva, in via preliminare, che redigere un regolamento di questa tipologia non è semplice, anche perché bisogna adattarlo alla realtà locale. Ci sono molti utenti che ancora non hanno compreso il meccanismo della differenziata, ci sono situazioni di abbandono rifiuti. I risultati ottenuti fino ad oggi sono straordinari: in un anno e mezzo siamo circa al 50% di differenziata. Il regolamento disciplina tutta la fase della raccolta e introduce il meccanismo della premialità per l'utenza. L'assenza di un Centro Comunale di Raccolta (CCR) rende più difficoltoso applicare la premialità, ma si sta studiando quale sia il sistema migliore. Si andranno a vedere quali saranno i proventi della differenziata e ripartirli tra gli utenti. La proposta è quella del rimborso tramite voucher per muovere l'economia sul territorio. Si spera che vi sia l'adesione degli esercizi del paese: sarà l'esercente ad emettere la fattura per il Comune. E' ovvio che l'incentivo sarà rapportato ai proventi dei diversi materiali. Purtroppo ho potuto constatare personalmente che alcuni continuano a conferire tutto nella indifferenziata: il regolamento potrà essere sicuramente di ausilio per il rispetto delle regole. La differenziata va a beneficio dell'ambiente e di tutti noi, non è a favore dell'amministrazione o di un Sindaco.

Comunica che si sta affrontando il problema dei rifiuti abbandonati in zona ASI ed è stata emessa una ordinanza sindacale per l'esecuzione in danno della ex ASI, visto che nonostante le diffide l'ex ASI non ha provveduto. Si vuole cercare di rendere la zona più dignitosa. E' vero che ci sono stati diversi incontri tra Comune e ex ASI e spesso si discute sulla competenza a provvedere.

Il regolamento prevede l'istituzione della figura del vigile ecologico: si confida in questa figura per una ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

Il Consigliere Certo chiede che fine fanno i bidoni attuali visto che si sta provvedendo ad acquistare bidoni con microchip.

L'Assessore Cambria precisa che i bidoni con microchip saranno solo per la indifferenziata e per la plastica.

Il Consigliere Certo suggerisce di fare un'azione più precisa sull'indifferenziata perché ritiene che non tutti hanno compreso il sistema.

Il Presidente concorda con quanto osservato dal Consigliere Certo: è la parte più complicata e più importante.

L'Assessore Cambria preannuncia ulteriori incontri con la cittadinanza per chiarimenti e maggiore sensibilizzazione.

Il Consigliere Certo osserva ancora che nel regolamento sono previsti CCR: qual è l'intenzione dell'amministrazione?

L'Assessore Cambria assicura che è precisa volontà dell'amministrazione istituire un CCR che per San Pier Niceto sarebbe sufficiente. E' iniziato un confronto con gli uffici per progettare un CCR e si spera anche di reperire risorse esterne in tal senso è stata fatta segnalazione tramite schede nel costituendo GAL. Ne regolamento è previsto anche un

centro di riuso, utile per gli ingombranti e localizzato di solito all'ingresso del CCR o dell'isola ecologica.

Il Consigliere Gitto riprende la problematica della zona industriale. Ritiene che il Comune debba agire concordemente con gli altri Comuni. Perché il Commissario dell'ex ASI non dà risposte e non interviene? Ecco perché si deve stabilire un'azione comune con tutti gli altri Sindaci interessati all'area. Si chiede come sia possibile che dopo 40 anni nessuno sa di chi sono le strade. Ci vuole una conferenza di servizi che risolva i problemi. Le aree abbandonate sul territorio sono diverse.

Sul regolamento contesta la modalità di presentazione del regolamento: non si possono discutere 35 articoli da un giorno all'altro e soprattutto si rammarica del fatto che il regolamento nasca solo oggi mentre doveva essere approvato all'avvio della differenziata. Prima ci vogliono gli strumenti e poi si procede con l'attività. Perché si è attesa l'ordinanza del Presidente della Regione?

L'Assessore Cambria chiarisce che l'avvio del progetto è stato sperimentale per comprendere concretamente il sistema ed il suo funzionamento, per questo si è atteso per approvare un regolamento.

Il Consigliere Gitto critica il fatto che la parte non pagata da un utente vada ripartita tra gli utenti che pagano. Non ritiene possibile questo meccanismo. Sulle multe e sulle sanzioni suggerisce di utilizzare il sistema del baratto per alcune categorie di cittadini.

Il Presidente e l'Assessore precisano che il sistema del baratto è stato già deliberato dall'esecutivo.

Viene messa ai voti la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Con voti a favore 7, astenuti 2 (Certo - Formica), contrari 1 (Gitto)

A P P R O V A

la proposta ad oggetto: **"Approvazione regolamento per la raccolta differenziata"**.

Con separata analoga votazione la stessa viene dichiarata **immediatamente eseguibile**.

Alle ore 20,05 la seduta è tolta.

COMUNE DI SAN PIER NICETO

Provincia di Messina

REGOLAMENTO

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (Approvato con deliberazione C.C. n.del)

INDICE

CAPITOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Art. 1 - Finalità della gestione rifiuti

Art. 2 - Ambito di applicazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti urbani ed assimilati

Art. 3 - Principi generali

Art. 4 - Definizioni

Art. 5 - Classificazione dei rifiuti

Art. 6 - Criteri di assimilazione

Art. 7 - Esclusioni

Art. 8 - Attività di competenza dei produttori o detentori di rifiuti speciali e rifiuti specialipericolosi

CAPITOLO 2

FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

Art. 9 - Forme di gestione

Art. 10 - Divieti ed obblighi

Art. 11 - Vigilanza sul servizio

Art. 12 - Ordinanze contingibili ed urgenti

Art. 13 - Disinfezione e disinfestazione dei mezzi e delle attrezzature

Art. 14 - Tutela sanitaria del personale addetto al servizio

CAPITOLO 3

SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Art. 15 - Criteri generali

Art. 16 - Requisiti per l'attuazione

Art. 17 - Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Art. 18 - Centri di Raccolta Comunali

Art. 19 - Trasporto e smaltimento o recupero

Art. 20 - Conferimento differenziato dei rifiuti

Art. 21 - Periodicità della raccolta

Art. 22 - Utenze Condominiali

Art. 23 - Pulizia mercati e fiere

Art. 24 - Cestini stradali

Art. 25 - Compostaggio domestico

Art. 26 - Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione

CAPITOLO 4

MODALITÀ GENERALI DI CONTROLLO

Art. 27 - Monitoraggio del servizio

Art. 28 - Modalità di richiesta intervento di rimozione rifiuti

CAPITOLO 5

VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

Art. 29 - Osservanza di altre disposizioni e dei Regolamenti

Art. 30 - Controlli

Art. 31 - Accertamenti

Art. 32 - Riferimento alla legge

Art. 33 - Norma di rinvio

Art. 34 - Efficacia del presente Regolamento ed entrata in vigore

Art. 35 - Pubblicità del Regolamento

ALLEGATO 1/ SANZIONI

CAPITOLO 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 1 - FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI

La produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale così che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente. Si individuano di seguito, come finalità primarie della gestione rifiuti del Comune di San Pier Niceto:

a) assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico - sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;

b) informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;

c) considerare pertanto i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico - ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata o impianto di termo-utilizzazione (come ultima ipotesi), nel rispetto comunque delle normative vigenti e degli strumenti programmatori adottati;

d) prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati agli urbani viene effettuato nell'ambito del territorio del Comune di San Pier Niceto avvalendosi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

2. Nei progetti dei fabbricati di nuova realizzazione dovrà essere prevista un'area da destinare al conferimento differenziato dei rifiuti solidi urbani secondo le modalità previste nel regolamento edilizio.

L'Amministrazione Comunale può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative.

ART.3 - PRINCIPI GENERALI

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di cernita, di trasporto, di trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

I soggetti, sia pubblici che privati coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- a) i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b) deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
- d) devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
- e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- f) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- g) devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto qualitativo e quantitativo sull'ambiente.

Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, in ragione di queste, l'Amministrazione Comunale promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino utente, cui sarà richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

ART. 4 — DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni ai sensi degli artt. 183e 218 del D.Lgs. n. 152/2006:

- a) *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) *Produttore*: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c) *Detentore*: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d) *Gestione*: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- e) *Raccolta*: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f) *Raccolta differenziata*: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia;
- g) *Smaltimento*: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n.152/2006;
- h) *Recupero*: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n.152/2006;
- i) *Imballaggio*: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- j) *Imballaggio primario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- k) *Imballaggio secondario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;

l) Imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, e esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.

m) Rifiuto di imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a del presente comma, esclusi i residui della produzione.

n) Compostaggio domestico: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);

o) Conferimento: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;

p) Eco punto o CCR (centro comunale di raccolta): area recintata, presidiata, aperta in determinati orari attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni;

q) Raccolta porta a porta o domiciliare: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori rigidi; si distingue in differenziata o indifferenziata a seconda che sia istituito o meno il servizio di raccolta differenziata;

r) Raccolta con contenitori: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori tipo stradali o cassoni scarrabili posti in aree private o presso altre strutture (ecocentri, isole/piazzole ecologiche ecc.);

s) Servizio integrativo: servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o servizi personalizzati di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, svolti in base ad apposita convenzione;

t) Gestore del servizio: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento.

ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.

2. Sono *rifiuti urbani*:

a) I *rifiuti domestici*, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

I. *Frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*: materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;

II. *Frazione verde*: frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;

III. *Frazioni secche recuperabili*: le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;

IV. *Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile*: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica -

V. *Rifiuti particolari*: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002;

VI. *Ingombranti*: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;

VII. *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.)*: i rifiuti di cui all'art.227, c. 1, lett. a, del D. Lgs.n. 152/2006, quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.

b) *Rifiuti assimilati*: i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del titolo III° del presente Regolamento;

c) *Rifiuti dallo spazzamento delle strade*;

d) *Rifiuti esterni*, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

e) *Rifiuti vegetali* provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) *Rifiuti cimiteriali*: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

3. Sono *rifiuti speciali*:

a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;

b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;

c) I rifiuti da lavorazioni industriali;

d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) I rifiuti da attività commerciali;

f) I rifiuti da attività di servizio;

g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;

h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. n. 158/2003;

i) I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

j) I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

4. Sono *rifiuti pericolosi* i rifiuti non domestici elencati nell'Allegato A della Direttiva ministeriale del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del 9 aprile 2002 contrassegnati con "***".

ART. 6 - CRITERI DI ASSIMILAZIONE

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento disciplinano in via provvisoria - fino al recepimento dei criteri qualitativi e quali - quantitativi da emanarsi ai sensi dell'art. 195 comma 2 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006 da parte dello Stato - l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.

2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali, se e in

quanto non pericolosi:

a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n.152/2006;

b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n.152/2006;

c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;

d. Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. n.152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma 1 lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino tra i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 254/2003:

I. rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;

II. rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;

III. vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata;

IV. i rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento;

V. indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
VI. rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
VII. i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;

VIII. i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m) del D.P.R. n. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani. Lo smaltimento in discarica è sottoposto alle condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 254/2003. In caso di smaltimento, per incenerimento o smaltimento in discarica, al di fuori dell'ambito territoriale ottimale, la raccolta ed il trasporto di questi rifiuti non è soggetta a privativa;

e. rifiuti da attività agricole di cui all'art. 184 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana - o comunque comprese nell'area di espletamento del servizio pubblico - all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agro-colturali ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;

f. rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.

3. I riferimenti quantitativi e quali - quantitativi per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali di cui al comma 1 sono determinati con apposito provvedimento della Giunta Comunale nel rispetto dei principi e delle esclusioni dettati dal presente titolo.

4. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 7 - ESCLUSIONI

1. Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che:

a. siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;

b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;

c. presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, come ad esempio:

I. consistenza non solida;

II. produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;

III. fortemente maleodoranti;

IV. eccessiva polverulenza.

d. non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003.

e. siano classificati come pericolosi.

2. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:

a. rifiuti costituiti da pneumatici;

b. rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava.

ART. 8 - ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.

A titolo generale i produttori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani sono da smaltire a cura e spese del produttore o detentore;

- b) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono pertanto tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nelle disposizioni regionali e provinciali;
- c) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

CAPITOLO 2

FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

ART. 9 - FORME DI GESTIONE

Nelle more del funzionamento dell'ARO di appartenenza, la gestione dei servizi, raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento è esplicata dal Comune di San Pier Niceto tramite ditte private o con personale comunale.

ART. 10 - DIVIETI E OBBLIGHI

E' vietato gettare, versare, depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale (nonché nei pubblici mercati coperti e scoperti) qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

È fatto divieto a chiunque non autorizzato ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite la combustione.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni, ecc. di canali e fossi.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali, dispone con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.

E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

E' vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale, quando sarà realizzato, salvo autorizzazione da parte di personale addetto e comunque compatibilmente con le normative in materia.

E' vietata l'introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici, i liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati.

E' vietato l'uso improprio di contenitori per la raccolta dei rifiuti (cestini). In particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori (cestini) sia il loro abbandono a fianco degli stessi.

L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti al servizio.

E' vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di ceneri non completamente spente tali da danneggiare il contenitore e costituire comunque fonte di potenziale pericolo.

E' vietato altresì inserire nei contenitori non specifici rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche e di uso pubblico, si provvederà all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 11 - VIGILANZA SUL SERVIZIO

La vigilanza del servizio oggetto del presente Regolamento è affidata alla Polizia Municipale di San Pier Niceto. L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti.

Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico-sanitario, deve essere assicurata sulle attrezzature e sui mezzi in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato dei rifiuti urbani pericolosi.

ART. 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, informandone entro tre giorni dall'emissione dell'ordinanza, il Ministro dell'ambiente, il Ministro della sanità, il Presidente della Regione ed il Sindaco della città Metropolitana, all'ARPA ed all'ASP competenti. Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

ART. 13 - DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE

E' fatto obbligo alla ditta incaricata del servizio oggetto del presente regolamento, di provvedere periodicamente alla disinfezione e disinfestazione:

- a) di tutti i mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- b) di tutte le attrezzature, compresi gli eventuali contenitori dei rifiuti;
- c) dei locali di ricovero dei mezzi e delle attrezzature.

ART. 14 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Per quanto attiene la tutela sanitaria di tutto il personale addetto al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché a qualsiasi altra mansione che comporti contatto anche indiretto con gli stessi o con i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi di cui sopra, l'Amministrazione comunale ha l'obbligo di verificare che si ottemperi ai medesimi obblighi:

- a) sottoporre il personale stesso, avvalendosi del medico competente (ai sensi dell'art. 2 del D.L. 81/2008 e s.m.i.) ai controlli sanitari ritenuti necessari in relazione alla particolare natura del servizio e secondo la normativa vigente in materia;
- b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;
- c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute nel CCNL di categoria, per il personale addetto a questi servizi.

CAPITOLO 3

SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

ART. 15 - CRITERI GENERALI

Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati deve per quanto più possibile tendere a strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, organizzati anche secondo modalità differenti tra loro, delle varie frazioni di materiali presenti nei rifiuti (ovvero delle varie tipologie di residui), differenziate all'origine da parte del singolo produttore di rifiuti stessi, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclaggio, al compostaggio o allo smaltimento, effettuato in condizioni di sicurezza. L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;

- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale, assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimenti finale.

ART. 16 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE

L'organizzazione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:

- a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
- c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- d) dei sistemi di recupero;
- e) dei sistemi di smaltimento finale;
- f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- i) dell'individuazione dei mercati da raccogliere.

ART. 17 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, attuati a seguito delle valutazioni indicate all'articolo 16 del presente Regolamento, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

- a) servizi di raccolta porta a porta: gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti negli appositi contenitori-pattumiera forniti dal Comune di San Pier Niceto (solo nel caso il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiato sul contenitore), negli orari stabiliti, a bordo strada in corrispondenza con l'accesso a servizio degli stabili o dove presenti negli appositi contenitori posti all'interno dei cortili o aree condominiali, alle quali deve essere garantito libero accesso agli operatori di raccolta attraverso o salvo diverse modalità da concordare con i soggetti interessati ed il gestore del servizio.
- b) Servizi di raccolta presso il Centro Comunale di Raccolta: gli utenti devono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi containers posizionati nel Centro Comunale di Raccolta negli orari di apertura indicati con apposito avviso, per quanto riguarda i Raee e gli ingombranti. In assenza del centro comunale di raccolta, essi saranno prelevati, a seguito di richiesta fatta pervenire agli uffici Comunali, direttamente dagli addetti al servizio.
E' assolutamente vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuto all'esterno dei contenitori dedicati.

ART. 18 - CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Il Centro di raccolta comunale potrà ospitare anche il centro del riuso e il Centro per la raccolta e la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), la raccolta e gestione dei rifiuti organici, e rifiuti biodegradabili provenienti dalle potature, tramite il trattamento di compostaggio di comunità effettuato con il metodo aerobico tramite compostiere elettromeccaniche, trituratori, e tecnologie simili secondo le normative vigenti.

Gestione e custodia - La richiesta di autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta comunale, l'allestimento delle opere fisse, la fornitura degli impianti e dei contenitori, la gestione e la custodia sono di competenza dell'amministrazione comunale. In particolare l'Amministrazione avrà il compito di:

- allestire i servizi ad uso del solo personale di custodia, i contenitori (containers) idonei per la raccolta delle varie frazioni di rifiuti, eventuali piccoli impianti (benne ecompattatori) per un primo trattamento di rifiuti nei limiti e nel rispetto della normativa vigente; attraverso il proprio personale di custodia:
- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti, anche mediante la sistematica raccolta delle schede di conferimento rifiuti urbani che saranno all'uopo predisposte;
- accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti ai servizi istituiti presso la piazzola ecologica secondo le modalità che la Giunta Municipale riterrà opportuno adottare;
- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento;
- provvedere alla pulizia della struttura.

Modalità di conferimento - Il conferimento dei materiali verrà effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia. Il conferimento dovrà avvenire nel rispetto delle modalità, tempi e norme che saranno richiamate in un'apposita tabella apposta all'ingresso del Centro di raccolta. Gli orari di apertura agli utenti ed il funzionamento del Centro di raccolta saranno stabiliti con apposita Ordinanza del Sindaco.

ART. 19 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO

Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati raccolta, sia essa destinata al riuso, al recupero, al riciclaggio, al compostaggio, a particolari forme di smaltimento o allo smaltimento in discarica controllata o in impianti di termo-utilizzazione, deve essere individuato un appropriato specifico soggetto destinatario, debitamente autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso.

In particolare, i rifiuti che, per loro natura o per scelta dell'Amministrazione, non sono sottoposti a raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione degli stessi ma sono destinati al semplice smaltimento, una volta raccolti devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smaltimento finale indicato dall'Amministrazione comunale autorizzato dagli Enti superiori competenti.

E' assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie di cui all'apposito articolo del presente Regolamento.

I veicoli autorizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio Comunale, salvo speciali autorizzazioni, per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, ecc.).

ART. 20 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta da eseguirsi "porta a porta". Si definisce "porta a porta" il sistema di raccolta dei rifiuti su suolo pubblico (salvo diverse disposizioni), per utenze domestiche e non domestiche, in orari e giorni prestabiliti. Tale sistema prevede l'eliminazione dei cassonetti stradali collettivi.

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di materiale, le modalità di raccolta di seguito elencate, sono attivate in relazione alle disponibilità tecniche ed economiche dell'Amministrazione Comunale.

Eventuali contenitori per il conferimento dei rifiuti differenziati saranno forniti a tutte le utenze (domestiche e non domestiche), in comodato d'uso. È vietata la manomissione o il danneggiamento dei contenitori propri o altrui. Tali contenitori saranno sostituiti, a carico dell'amministrazione, nel caso in cui alla consegna gli stessi dovessero risultare difettati.

I contenitori-pattumiera per il conferimento dei rifiuti differenziati saranno forniti a tutte le utenze (domestiche singole, non domestiche e condominiali nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante), in comodato d'uso.

Alle utenze sono assegnati contenitori-pattumiera di capacità e numero rapportato alla quantità produttiva della singola utenza.

Esclusivamente nel caso in cui il Gestore del Servizio dovesse ravvisarne la possibilità o la necessità tecnica, sarà possibile modificare nel numero e nella tipologia la dotazione di contenitori prevista per l'utenza, compresa la possibilità di consegnare un unico contenitore multiuso.

E' vietata la manomissione o il danneggiamento dei contenitori-pattumiera propri o altrui. Tali contenitori-pattumiera saranno sostituiti nel caso in cui alla consegna gli stessi dovessero risultare difettosi.

Essi sono di uso esclusivo dell'utenza ricevente. È vietata la manomissione o il danneggiamento dei contenitori propri o altrui.

Restano a carico dell'utenza i costi per l'eventuale, successiva, sostituzione dei contenitori stessi, nonché la pulizia e la sanificazione dei contenitori concessi in comodato d'uso gratuito.

In caso di successiva sostituzione dei contenitori, essi devono in ogni caso possedere le caratteristiche tecniche fornite dal gestore del servizio.

Tutte le tipologie d'utenza sono obbligate a conferire i rifiuti esclusivamente secondo le modalità organizzative previste nel presente Regolamento-Nessuna utenza può liberarsi dagli obblighi insorti con la rinuncia al diritto d'uso delle varie fattispecie di contenitori previste-Se i rifiuti non saranno correttamente conferiti, questi non saranno raccolti dal Gestore del Servizio e sugli stessi sarà applicato un avviso di non conformità.

All'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia essa domestica singola, non domestica o condominiale nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante), spetterà' in ogni caso provvedere al ritiro dei rifiuti stessi, procedendo ad una corretta differenziazione prima di smaltirli nuovamente attraverso le modalità previste nel presente Regolamento.

Qualora non si fosse provveduto alla ridifferenziazione del rifiuto non conforme ed al ripristino dei luoghi entro il termine di 48 ore, l'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia essa domestica singola, non domestica o condominiale nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante) verrà segnalata agli uffici competenti per l'eventuale applicazione delle sanzioni previste nel presente Regolamento.

Il conferimento dei rifiuti differenziati così come indicato dal successivo calendario, va esclusivamente e tassativamente effettuato:

- Per le utenze domestiche sia singole che condominiali così come sopra specificato non prima delle ore 21.00 e comunque non dopo le ore 05.00 (periodo dal 01-11 al 30-04)
- non prima delle ore 22.00 e comunque non dopo le ore 05.00 (periodo dal 1-05 al 31-10)
- Gli uffici, i negozi e gli esercizi di piccolo conferimento e dunque equiparati alle utenze domestiche dovranno conferire esclusivamente non prima dell'orario di chiusura e comunque non dopo le ore 05,00 / 06.00. In base al periodo di conferimento.

Quanto stabilito è riferito alla sera antecedente il giorno di raccolta comunicato nel calendario.

Es: se il mercoledì mattina è prevista la raccolta della frazione di rifiuto umido-organica, dovrà esporre il contenitore-pattumiera marrone dopo le ore 21.00 / 22,00 della serata del martedì sera e comunque prima delle ore 05.00 della mattina del mercoledì.

È rigorosamente vietato esporre i contenitori-pattumiera il sabato sera e fino alle ore 21.00 di domenica sera.

20.1) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCO RESIDUO (CER 200301)

È permesso il conferimento quale frazione secco residuo unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.

La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indifferenziati viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitore-pattumiera di colore grigio fornito dall'Amministrazione comunale, e dotato di tecnologia RFID.

Esso deve essere conferito esclusivamente in sacchetti trasparenti che permettano la visualizzazione del contenuto.

L'Amministrazione Comunale fornirà gratuitamente a tutte le utenze una dotazione di sacchetti trasparenti di color grigio secondo lo schema di raccolta stabilito. Per le utenze che presentano la necessità di conferimento dei pannoloni o pannolini previa richiesta scritta verranno consegnati dei sacchetti di colore nero.

La fornitura dei sacchetti trasparenti con su scritto indifferenziata o dei sacchetti di colore nero con su scritto pannoloni o pannolini, e dei sacchetti biodegradabili per i rifiuti organici verrà effettuata dall'Amministrazione comunale. La fornitura dei sacchetti avverrà gratuitamente previa richiesta scritta presso gli uffici preposti, a quelle utenze che risultano essere in regola con il pagamento del tributo della TARI. Per le utenze che non risultano in regola con il pagamento della TARI, la fornitura sarà garantita ugualmente, previo versamento del costo della stessa, da parte dell'utente.

Le tariffe del costo della fornitura dei sacchetti, verranno di volta in volta calcolati dall'Ente in base al costo del prezzo di acquisto che l'Ente ha sostenuto.

Il rifiuto secco residuo non conferito così come disposto non verrà ritirato del Gestore del Servizio.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore-pattumiera esso può essere conferito in sacchi trasparenti chiusi ed appoggiato al rispettivo contenitore-pattumiera.

In caso di manifeste avverse condizioni meteo, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso. Pertanto si vieta di esporre il contenitore-pattumiera e di collocarlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni

Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il contenitore-pattumiera esposto e di collocarlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

È in ogni caso consentito il conferimento diretto presso il C.C.R negli orari stabiliti con Ordinanza del Sindaco, quando sarà realizzato il CCR.

Il rifiuto indifferenziato dovrà essere conferito presso impianti di discarica, autorizzate a norma di legge.

Il servizio interessa la raccolta dei rifiuti non riciclabili di seguito indicati:

- imballaggi e rifiuti troppo sporchi di residui alimentari e non riciclabili.
- CD/DVD/VHS e relative custodie, giocattoli rotti, spugne sintetiche ed oggetti in gomma
- pannolini ed assorbenti
- lettiere ed escrementi di animali
- polvere, mozziconi e cenere di sigarette
- rifiuti composti da più materiali diversi (es. spazzole e spazzolini da denti, lamette da barba)
- biro, pennarelli
- in genere tutto quello che non può andare nei contenitori della raccolta differenziata

20.2) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICO

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umido-organico) è finalizzato al recupero per la produzione di composti da rifiuti o da CDR ed è effettuato presso tutte le utenze domestiche e selezionate quali bar, negozi di alimentari, ristoranti, alberghi, mense, mini e supermercati, banchi vendita di alimentari presso i mercati di piazza.

Il conferimento e la raccolta della frazione umido-organico dei rifiuti urbani è effettuato tramite contenitori dedicati mono utenza della capacità di LT. 20 per le utenze domestiche e di LT.120 per le utenze commerciali di colore marrone.

Alle utenze sono assegnati contenitori di capacità e numero rapportato alla quantità produttiva della singola utenza.

Nei contenitori vengono introdotti i rifiuti organici contenuti nei prescritti sacchetti biodegradabili. I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, nei pressi della propria abitazione o esercizio commerciale negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e posizionati sulla strada solo in concomitanza agli orari previsti al passaggio dei mezzi di raccolta.

20.3) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE CARTACEO

La raccolta della carta viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori di colore giallo dati in comodato, oppure tramite scatoli di cartone o sacchetti di carta a carico dell'utenza.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore o del sacchetto esso può essere conferito in sacchi di carta chiusi ed appoggiati al rispettivo contenitore o sacchetto.

La carta deve essere rigorosamente pulita, non deve esservi cioè frammisto alcun altro materiale quale plastica, polistirolo etc., né tantomeno immondizia di altra natura.

Non sono riciclabili dal normale circuito di trasformazione, e quindi non devono essere conferiti, tutti i poliaccoppiati quali carta-polietilene, carta-alluminio, nonché le carte cerate od oleate etc.

20.4) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA PER LIQUIDI

La raccolta della plastica viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori di colore blu dati in comodato oppure tramite sacchetti di plastica di colore azzurro / blu a carico dell'utenza.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in sacchi azzurro/blu chiusi ed appoggiati al rispettivo contenitore.

La plastica deve essere rigorosamente pulita, è indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie siano schiacciate e quindi tappate dall'utente prima di venire conferite e che i contenitori siano conferiti al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita.

Bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti; non deve esservi cioè frammisto alcun tipo di residuo putrescente.

Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi in plastica di seguito elencati:

- Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte;

- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata e liquidi in genere
- Flaconi/dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt
- Film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite
- Film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina
- Shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati
- Vaschette e confezioni in plastica trasparente per alimenti freschi (es.: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)
- Vaschette porta - uova (se in plastica)
- Vaschette/barattoli per gelati
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- Vaschette per alimenti
- Buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
- Reti per frutta e verdura
- Contenitori vari per alimenti per animali
- Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es.: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici)
- Coperchi in plastica (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale)
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il "fai da te")
- Scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte).

20.5) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO E IN METALLO

La raccolta del vetro e metallo viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori dati in comodato d'uso di colore blu con su scritto MULTIMATERIALE.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in cassette di legno o plastica ed appoggiato al rispettivo contenitore.

Il servizio interessa la raccolta di contenitori in vetro; unitamente ad essi, salvo diverse prescrizioni future, possono essere raccolti altri piccoli oggetti in vetro.

È comunque vietato il conferimento di: vetro retinato, vetro opale (es. boccette profumi), cristalli, vetri di automobili, schermi di televisori e lastre di vetro, vetri a specchio di ogni genere.

È preferibile che vengano esclusi dai contenitori in vetro conferiti i tappi a vite, le fascette e le protezioni varie in alluminio, stagnola e piombo.

Eventuali damigiane devono essere private della protezione esterna in paglia o plastica.

La raccolta di imballaggi in metallo riguarda le lattine in alluminio (solitamente si tratta di lattine per bibite) e lattine in banda stagnata (per bibite, olio, cibi in scatola, cibi per animali etc.); ad essi, salvo diverse prescrizioni future, potranno essere aggiunti piccoli oggetti metallici di uso domestico (posateria, pentolame, etc.).

È indispensabile che le lattine siano rigorosamente vuote e mondate da residui del contenuto, meglio se debitamente sciacquate; è inoltre preferibile, anche se non tassativo, che le lattine siano preventivamente schiacciate.

20.6) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAE

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con le seguenti modalità:

a) A domicilio previa prenotazione telefonica al numero **090/9975874**. La raccolta, viene effettuata secondo le indicazioni quantitative stabilite con Ordinanza del Sindaco, ogni utenza potrà conferire al massimo tre pezzi per volta ed è compresa nel costo del servizio. Sono previsti due giorni al mese per la raccolta degli ingombranti. Per quantitativi superiori ai limiti stabiliti, o per urgenze, sarà attivato un servizio dedicato all'utenza che ne faccia richiesta, il costo sarà a carico dell'utenza che inoltra la richiesta.

b) Deposito presso il Centro di Raccolta Comunale autorizzato muniti di documento di riconoscimento e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro di Raccolta, quando sarà realizzato.

Nell'applicazione di cui al precedente punto b) gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni dei preposti alla custodia del Centro di Raccolta; in particolare è fatto obbligo agli utenti di conferire separatamente dai rifiuti ingombranti ogni altra frazione di rifiuto per la quale si sarà individuata una concreta possibilità di recupero.

I rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianti di recupero e riutilizzo per i materiali recuperabili, mentre i rifiuti ingombranti non recuperabili dovranno essere trasportati presso un impianto di discarica.

E' assolutamente vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuto ingombrante o RAEE su tutto il territorio Comunale.

20.7) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi del territorio quali: giardini e parchi verrà effettuata direttamente dal produttore presso il Centro di Raccolta Comunale, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro medesimo, quando sarà realizzato. Potranno essere conferite dalle utenze domestiche nel servizio di porta a porta, attenendosi ai giorni previsti per la raccolta dell'organico, sfalci di potature o materiale organico attinente, in quantità molto limitate conferite in modo sfuso all'interno di cassette o legati in fascine.

E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno; utilizzati per il trasporto del materiale.

20.8) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE

Le pile esauste dovranno essere conferite esclusivamente in appositi contenitori dislocati presso rivenditori di pile ed altri appositi contenitori disposti sul territorio nonché nel Centro di Raccolta Comunale, quando sarà realizzato. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi, in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

La raccolta delle pile esauste dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

20.9) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI

I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali, e presso gli appositi contenitori posti nei rispettivi Centri di Raccolta Comunale, quando sarà realizzato. È fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

La raccolta dei medicinali scaduti dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

20.10) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE BATTERIE ESAUSTE DI AUTO -ACCUMULATORI AL PIOMBO

Le batterie auto esauste e gli accumulatori al piombo devono essere conferite presso gli appositi contenitori posti nei Centri di Raccolta Comunali RAEE autorizzati. Sino a quando non sarà realizzato il CCR, il servizio sarà realizzato secondo quanto previsto al punto 20.6 del presente regolamento.

E fatto divieto di conferire i rifiuti di che trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

20.11) CONFERIMENTO E RACCOLTA PANNOLINI E PANNOLONI

L'amministrazione si riserva di attivare la raccolta di pannolini e pannoloni con il sistema porta a porta, secondo modalità da stabilire.

20.12) CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI

La raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Associazioni abilitate, mediante contenitori in metallo collocati nel territorio comunale o mediante conferimento diretto al Centro di Raccolta Comunale. Il rifiuto viene conferito in sacchetti chiusi.

20.13) RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI

I rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti da imballaggio primari e secondari prodotti da utenze non domestiche non recuperabili il cui conferimento al servizio pubblico è previsto dalle norme vigenti, devono essere conferiti al servizio di raccolta porta a porta istituito per i rifiuti urbani qualora le loro caratteristiche quali - quantitative siano compatibili con le metodologie di raccolta adottate.

A titolo indicativo ed in linea di massima, sono dunque conferibili a tale servizio i rifiuti indistinti assimilati agli urbani, la frazione umida, il materiale cartaceo, i rifiuti di imballaggio primario e secondario in vetro, in cartone, in metallo, nonché quelli per liquidi in plastica, **provenienti da attività di piccolo conferimento** quali:

- a) piccoli esercizi commerciali;
- b) uffici e studi professionali;
- e) scuole e convitti;

per i rifiuti assimilati provenienti da **attività di grande conferimento** che, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa, producono rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti al soggetto che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

Possono altresì essere conferiti ai normali servizi di raccolta "porta a porta" i rifiuti assimilati provenienti da attività artigianali, industriali, di servizi e da grandi esercizi commerciali purché i quantitativi e le caratteristiche dei rifiuti, nonché le particolari esigenze delle attività interessate siano confacenti al sistema di raccolta adottato.

20.14) RACCOLTA PRESSO IL CIMITERO

Il cimitero sarà dotato di appositi contenitori per la raccolta di frazioni di: secco residuo, umido organico, plastica, carta e cartone e vetro, forniti dall'Amministrazione Comunale di colore corrispondente a quelli forniti alle utenze domestiche e di capacità adeguata.

La frequenza di raccolta presso i cimiteri sarà uguale a quella delle utenze domestiche.

20.15) CONFERIMENTO OLI E GRASSI VEGETALI

Il conferimento e la raccolta differenziata degli oli e grassi vegetali viene effettuata tramite contenitori stradali posti sul territorio o direttamente presso il Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione dei Centri di Raccolta.

20.16) RIFIUTI INERTI

È assolutamente vietato depositare inerti all'interno o all'esterno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti provenienti da lavori edili. I predetti rifiuti devono essere conferiti, a cura di chi esegue i lavori, direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione autorizzati, utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

ART. 21 PERIODICITA' DELLA RACCOLTA

In tutto il territorio del Comune la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza. Il Sindaco con propria ordinanza fisserà i programmi di raccolta, nonché i relativi orari.

ART. 22 UTENZE CONDOMINIALI

Le utenze condominiali, in relazione al numero di nuclei familiari ospitanti, verranno dotate di appositi contenitori, salvo diverse disposizioni concordate col gestore del servizio.

Tali contenitori saranno concessi dal Comune in comodato d'uso e saranno di uso esclusivo dell'utenza condominiale corrispondente, che dovrà farne un uso esclusivamente privato, esponendoli in aree condominiali comuni precedentemente concordate col gestore del servizio.

In queste aree, deve essere garantito libero accesso agli operatori di raccolta attraverso o salvo diverse modalità da concordare con i soggetti interessati ed il gestore del servizio.

Nel caso in cui l'ubicazione dei suddetti contenitori condominiali dovesse ricadere in un area seppur sempre di pertinenza condominiale ma al di fuori del muro di recinzione e dunque aperto al pubblico, se il Gestore del Servizio dovesse registrare problematiche di igiene o anche solo di decoro, procederà alla diffida dell'utenza in questione, la quale provvederà a far cessare la criticità esistente attraverso l'ubicazione dei contenitori ad uso esclusivo del condominio all'interno del muro di recinzione o, laddove tecnicamente non fattibile, attraverso la copertura e la protezione a proprie spese dei contenitori in questione con manufatti dalla struttura leggera e facilmente removibile (box in struttura metallica o altre soluzioni tecniche da concordare con il Gestore del Servizio).

Le utenze domestiche condominiali così come tutte le tipologie d'utenza sono obbligate a conferire i rifiuti esclusivamente secondo le modalità organizzative previste nel presente Regolamento.

Nessun utenza può liberarsi dagli obblighi insorti con la rinuncia al diritto d'uso delle varie fattispecie di contenitori previste.

Se i rifiuti non saranno correttamente conferiti, questi non saranno raccolti dal Gestore del Servizio e sugli stessi sarà applicato un avviso di non conformità.

All'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia essa domestica singola, non domestica o condominiale nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante), spetterà in ogni caso provvedere al ritiro dei rifiuti stessi, procedendo ad una corretta differenziazione prima di smaltirli nuovamente attraverso le modalità previste nel presente Regolamento.

Qualora non si fosse provveduto alla ridifferenziazione del rifiuto non conforme ed al ripristino dei luoghi entro il termine di 48 ore, l'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia essa domestica singola, non domestica o condominiale nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante) verrà segnalata agli uffici competenti per l'applicazione delle sanzioni previste nel presente Regolamento.

All'uso dei contenitori condominiali si applicano inoltre, per le parti attinenti la responsabilità in solido tra i condomini destinatari dei beni concessi in comodato gratuito, le disposizioni previste dagli articoli da 1100 a 1139 del Codice Civile, nonché dall'art. 6 della legge 689/81 e ss.mm.ii.

ART. 23 PULIZIA MERCATI E FIERE

Per le manifestazioni di mercato (mensile, settimanale e/o giornaliero), fiere e sagre l'Amministrazione Comunale, attraverso gli addetti al servizio, consegnerà ad ogni operatore della manifestazione, appositi contenitori di colore diverso rispecchiando i colori adottati per i diversi contenitori in uso nelle utenze domestiche.

La consegna dei contenitori si baserà sulla tipologia di attività: ogni manifestazione avrà solo i contenitori relativi ai rifiuti che produce.

- I suddetti contenitori dovranno essere conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale a cura del gestore del servizio, se esistente.

ART. 24 CESTINI STRADALI

È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini stradali (a cura del servizio di spazzamento) dovranno essere conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale, se esistente.

ART. 25 COMPOSTAGGIO DOMESTICO

È prevista la pratica del compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido-organico dei rifiuti.

Le utenze dotate di giardino, o fondo agricolo previa richiesta e disponibilità economica dell'Ente, saranno dotate di un composter fornito dall'Amministrazione Comunale. E' sempre possibile comunque l'acquisto di compostiere da parte dell'utenza. In ogni caso si applica il vigente regolamento comunale sul compostaggio domestico.

È vietato il conferimento di rifiuti organici vegetali da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico. Le utenze interessate a tale buona pratica potranno conferire nei giorni previsti per la raccolta dell'organico come da calendario, nell'apposito contenitore dato in dotazione da LT.7 di colore marrone solamente gli scarti organici di origine animale, messi all'interno di sacchetti biodegradabili. (quali resti di carne, pesce, gusci di cozze e vongole, resti di ossa animale in genere) Per questo tipo di utenze i sacchetti biodegradabili non vengono forniti dall'ente, gli stessi potranno utilizzare sacchetti di loro proprietà, purché siano biodegradabili.

ART. 26 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.

2. L'Amministrazione Comunale promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali -quantitativo dei servizi, tramite gli addetti del servizio;

CAPITOLO 4

MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO

ART. 27 - MONITORAGGIO SERVIZIO

Al Gestore del servizio spetta il compito di effettuare tutti i necessari controlli del servizio affinché lo stesso sia eseguito in conformità a quanto prescritto.

In particolare il gestore del Servizio ha il compito di:

- impartire, tramite appositi "disposizioni di servizio" le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche;
- controllare, durante l'esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell'operato dei dipendenti alle prescrizioni contenute nel presente Regolamento.
- vigilare sulla qualità del servizio svolto e accertarne la conformità alle buone regole d'arte.

CAPITOLO 5 - PREMIALITÀ

ART. 28- SISTEMA PREMIALE ALL'UTENZA VIRTUOSA

Hanno diritto a premialità le **utenze domestiche** regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della tassa o tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed in regola con il pagamento della stessa.

Le modalità organizzative, la quantificazione e la tempistica d'erogazione delle premialità verranno determinate attraverso un apposito Regolamento Comunale tenendo conto dell'ammontare delle contribuzioni CONAI spettanti al Comune di San Pier Niceto, e consisteranno in un rimborso da erogare nell'anno successivo, stabilito dalla Giunta Comunale, tramite VOUCHER da spendere nelle attività commerciali del territorio. All'amministrazione Comunale spetta comunque di attivare ulteriori forme di incentivazione o premialità in base ai risultati raggiunti o ad evoluzioni gestionali che si applicheranno nel servizio di raccolta o conferimento.

- A) Negozi convenzionati: Il Comune provvederà con apposito Avviso ai commercianti a pubblicizzare il progetto di premialità. I commercianti che vorranno aderire dovranno prima compilare l'apposito modulo di istanza di adesione e successivamente controfirmare apposita convenzione con il Comune.
- B) Rimborso ai convenzionati: I commercianti convenzionati, per aver diritto al rimborso dei VOUCHER utilizzati presso di loro emetteranno regolare fattura al Comune di San Pier Niceto, allegando in originale i VOUCHER utilizzati presso di loro.

Ulteriori forme di premialità saranno erogate proporzionalmente sulla base del quantitativo di rifiuto differenziato conferito presso il C.C.R. Struttura questa attualmente non disponibile sul territorio, rilevando i conferimenti fatti dagli utenti attraverso sistemi di pesatura e lettura informatici in uso presso il Centro Comunale di Raccolta, quando sarà realizzato.

Per quanto riguarda le **utenze non domestiche** di grande conferimento che, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa, producono rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, verranno predisposte apposite convenzioni con il Gestore del Servizio.

ART. 29 ISPETTORE AMBIENTALE O ECOVIGILE VOLONTARIO COMUNALE.

L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale, si identificherà, ai sensi di regolare Regolamento da redigere, nella figura del volontario, che svolge attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. Svolge opera di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città. Svolge le funzioni di vigilanza, di controllo e di segnalazione circa il rispetto dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente. Il servizio di vigilanza è esteso esclusivamente all'intero territorio comunale.

CAPITOLO 5

VALIDITÀ' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

ART. 30 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.

ART. 31 CONTROLLI

1. Come disposto dall'art. 197 del D.Lgs 152/2006, la Provincia esercita l'attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.

2. Restano salve le competenze dell'Amministrazione Comunale in riferimento all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006.

ART. 32 -ACCERTAMENTI

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede l'Amministrazione Comunale mediante il Responsabile del Servizio. Tale attività verrà effettuata dal Corpo di Polizia Municipale. A seguito di comunicazione dell'avvio di procedura sanzionatoria e al completamento della procedura per la produzione di eventuali deduzioni scritte, da effettuarsi entro 30 giorni dalla contestazione, la decisione dell'applicazione della sanzione contestata spetta al Responsabile del Servizio.

2. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite nella misura minima e massima secondo l'Allegato 1) al presente Regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche.

3. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento spettano al Comune di San Pier Niceto nella misura del 100%.

Gli introiti saranno utilizzati, su indicazione della Giunta, per interventi in materia ambientale.

ART. 33 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs.152/2006 e successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano edalla Regione Siciliana.

ART. 34 - NORMA DI RINVIO

Eventuali ulteriori aspetti gestionali, organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente regolamento potranno essere disciplinati con Ordinanza Sindacale, previo parere anche orale della Giunta Municipale, o atti amministrativi del Responsabile del Servizio.

ART. 35 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento, dopo le approvazioni di legge e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.

ART. 36 - PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n.241, sarà a disposizione presso il Comune di San Pier Niceto e periodicamente, attraverso le forme ritenute opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali.

2. L'Amministrazione Comunale provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

ALLEGATO 1)
SANZIONI

Fermo restando quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applicano sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n. 689/81, nell'ambito dei limiti minimo e massimo di seguito specificati:

ARTICOLO	VIOLAZIONE	SANZIONE MINIMA	SANZIONE MASSIMA
Artt. 20 e 21	Mancato rispetto delle frequenze e delle modalità per il conferimento differenziato dei rifiuti stabilite nel Regolamento e nelle ordinanze in esecuzione dello stesso.	€ 25,00	€ 250,00
Art. 10	Abbandono o deposito o immissione di rifiuti urbani sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee.	Vedi artt. 255 e 256 D.Lgs. 152/2006	
Art. 10	Intralcio, ritardo, impedimento all'opera degli addetti alla raccolta.	€ 25,00	€ 250,00
Art. 10	Conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.	€ 125,00	€ 500,00
Art. 10	Introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici di liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati.	€ 50,00	€ 500,00
Art. 25 c. 3	Conferimento da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico dei rifiuti organici vegetali	€ 100,00	€ 400,00
Art. 10	Incendio di rifiuti in area pubblica o privata.	€ 100,00	€ 1.000,00
Art. 20 - 16	Abbandono inerti in luogo diverso da apposita discarica.	€ 200,00	€ 2.000,00

PARERE DEL RESPONSABILE AREA TECNICA

Per la regolarità tecnica, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Addi, 04.07.2016



Il RESPONSABILE DELL'AREA
Geom. Francesco Maio

Maio

La presente deliberazione viene letta e sottoscritta per come segue:

IL PRESIDENTE
[Signature]

IL CONSIGLIERE ANZIANO
[Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Scattareggia Francesco
[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE



Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____

L'addetto alla Pubblicazione: _____

Si certifica, su conforme attestazione dell'Addetto alla pubblicazione che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Scattareggia Francesco

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE:

Il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Il giorno dell'adozione, perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza Municipale, li 11 LUG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Scattareggia Francesco

